

Progetto scuola in Burkina

Aiuto ai bambini svantaggiati di Bangassogo e dintorni

Anno scolastico 2006-2007

L'associazione Djipakara ha recensito un certo numero di bambini secolarizzati che sono in una situazione sociale particolarmente delicata o a causa della morte dei genitori o a causa della loro estrema indigenza. Questi bambini di cui avete, unito alla presente lettera, l'elenco ordinato per villaggio, trovano difficoltà insormontabili a seguire i corsi scolastici. Lo Stato, che profonde grandi sforzi nel campo dell'istruzione, ha esaurito il suo intervento nella costruzione dei locali e nel reclutamento degli insegnanti su tutto il territorio nazionale. Ma trascurava l'aspetto sociale che è altrettanto importante perché un bambino possa studiare. Questo intervento deve essere assicurato dai genitori. Ora, nei nostri villaggi, la povertà è tale che i bambini sono lasciati a se stessi. Così frequentano come possono, fino al giorno in cui, spossati e scoraggiati, abbandonano precocemente gli studi per mancanza di sostegno.

Per evitare questa ipoteca sul futuro di questa gioventù, l'associazione Djipakara sollecita un vostro aiuto per accompagnare questi bambini nei loro sforzi di oggi per riuscire un giorno nella vita.

Vi esponiamo le necessità che sono veri handicap per gli studi dei nostri bambini.

1) Lo Stato si è tolto dall'impegno del funzionamento delle scuole. La tassa ("scolarité") versata dai genitori costituisce il fondo di funzionamento. Nei villaggi ogni genitore deve versare 2000 FCFA (650 FCFA = 1€) se iscrive il suo bambino in una scuola primaria pubblica. Ma, in città, è un'altra cosa. Gli edifici scolastici pubblici sono di molto insufficienti. Ci sono molte scuole private e in queste scuole private bisogna pagare 30.000 FCFA o più. Molti nostri fratelli che vivono in città senza lavoro o con un reddito troppo scarso non riescono a pagare la quota necessaria per l'istruzione dei loro figli. Vedrete nel quadro la differenza di questa voce tra i villaggi e la città.

2) Oltre a questo, i genitori devono pagare le attrezzature scolastiche. A livello di scuola primaria e secondo le classi frequentate serve un minimo di 20.000 FCFA.

3) infine, bisogna che il bambino, per poter studiare bene, mangi a sufficienza almeno a mezzogiorno. Ora, nelle famiglie del villaggio questo non succede. Così lo Stato ha istituito una mensa scolastica. Il "Cathwell" aveva l'incarico di distribuire i viveri alle scuole, ma, questa organizzazione internazionale si è ritirata e non lo fa più. E' un nuovo peso che cade ancora sui genitori che spesso sono senza reddito. Abbiamo stimato che la presa in carico di un alunno costi 8000 FCFA in un anno.

Quindi, riassumendo, un alunno della campagna costa 30.000 FCFA. E un alunno di città, che non beneficia di mensa scolastica, costa 45.000 FCFA.

Nel caso degli alunni delle scuole secondarie, ci è praticamente impossibile fornire i prezzi dei diversi manuali richiesti dal programma. Noi ci siamo limitati a fornire i prezzi delle forniture correnti indispensabili al lavoro scolastico. Ciò ci ha permesso di stimare i bisogni degli studenti della secondaria in 50.000 FCFA.

Per un sviluppo di questo progetto è indispensabile che periodicamente i membri dell'ufficio si spostino ai villaggi indicati per controllare lo svolgimento delle operazioni e per verificare che l'intervento dei benefattori sia ben impiegato.

Lo spostamento dei membri dell'ufficio e altre esigenze non previste si possono stimare nella somma forfetaria di 120.000 FCFA cioè 184,40 €.

Sintesi

Il progetto aiuto ai bambini svantaggiati di Bangassogo e dintorni richiede:

- totale per la scuola primaria: 825.000 FCFA – 1260 €
- totale per la scuola secondaria: 200.000 FCFA – 351 €
- spese di controllo del progetto: 120.000 FCFA – 184,40 €

Totale complessivo del progetto: 1.145.000 FCFA – 1795,80 €

CONTESTO DI RIFERIMENTI DEL PROGETTO

Burkina Faso (ex Alto Volta) 12 milioni di abitanti su di una superficie quasi uguale a quella italiana nella zona arida appena sotto il Sahara (tasso di natalità 47 per 1000 abitanti –Italia 9,2- speranza di vita 44 anni –Italia 80-) uno dei paesi più poveri al mondo.

Bangassogo centro di riferimento per una zona di 12.500 abitanti nel nord del Burkina Faso quasi al confine con il Mali. Il villaggio è raggiungibile solo via terra nella stagione secca con una pista di 20 km dal primo centro servito da telefono. L'attività principale è un'agricoltura di sopravvivenza (miglio, sorgo, arachide ...) su di un territorio pianeggiante caratterizzato da alcune settimane di allagamento seguite da 11 mesi di siccità. I ragazzi vanno in Costa D'Avorio a lavorare nelle piantagioni e nel porto, alcuni migrano definitivamente in altri paesi dell'Africa o in Europa. Le ragazze cercano lavori di casa nella capitale.

Bangassogo è centro dell'etnia Samo, i suoi abitanti hanno una lingua e anche un calendario proprio basato sulla settimana di 5 giorni. La loro mitologia li avvicina ai Dogon del Mali.

L'associazione Djipakara (costruire la patria) è costituita da chi ha fatto un po' di fortuna fuori da Bangassogo, offre un supporto e fa da riferimento ai "confratelli" nelle diverse città (alloggio e assistenza ai giovani che studiano nella capitale, alle ragazze che lavorano...).

Nel 2005 con l'associazione Djipakara abbiamo realizzato (anche con il contributo di 4000 euro della Fondazione della Comunità Bergamasca) la costruzione e l'arredamento di una sala di ricovero per maternità con 10 letti da affiancare all'infermeria e alla sala parto già esistenti. La storia di questo intervento si può trovare in www.pbattista.org. Due visite sul posto ci hanno fatto apprezzare l'associazione per la dedizione al villaggio e la serietà con cui è stata svolta la scelta dei fornitori e il controllo delle diverse fasi del lavoro.

In queste visite abbiamo potuto constatare la situazione di povertà strutturale in cui versa il villaggio: prima che arrivino le piogge non ci sono più polli in giro, tutto è stato mangiato o venduto per sopravvivere.

L'Associazione Djipakara ha individuato nella scuola e nella formazione dei ragazzi un punto qualificante per offrire prospettive al villaggio specialmente per chi non può contare che sulle proprie forze partendo da una situazione svantaggiata. Nei 5 villaggi che gravitano su Bangassogo sono stati individuati 26 ragazzini che hanno bisogno di un aiuto per frequentare la scuola primaria e 4 per la scuola secondaria. Ci hanno fornito una lista con i nominativi, le classi frequentate, il motivo del bisogno e, in dettaglio, le spese che devono sostenere.

Le spese per la scuola primaria (iscrizione, attrezzatura e un pasto tutti i giorni) ammontano a 46 euro l'anno per chi frequenta al villaggio e a 69 per chi frequenta in città. La spesa arriva a 77 euro per gli studenti della scuola secondaria.

I costi sono ridicoli confrontati con i prezzi italiani e permettono ad ognuno di noi di fare grandi cose con poco.

A cura di Sergio Pizzigalli
Co-fondatore del gruppo bergamasco PBATTISTA